
L'idea del mese di luglio: Compagno di viaggio fidati

Autore: Gruppi del dialogo

Fonte: Città Nuova

Il messaggio della parola di vita di luglio 2024: affidarsi ai propri compagni di viaggio e prendere coscienza della propria responsabilità verso l'altro

La nostra esperienza quotidiana non è mai esente da problemi e da sfide, di salute, familiari, di lavoro, difficoltà impreviste, ecc. Per non parlare delle immani sofferenze che vivono oggi tantissimi fratelli e sorelle nostri a causa della guerra, delle conseguenze del cambiamento climatico, delle migrazioni, della violenza... Si tratta di situazioni che spesso sono più grandi di noi. Di fronte ad esse è normale essere preoccupati e sentire il bisogno di sentirci al sicuro. Non sempre il problema si risolve, ma **la vicinanza di amici veri ci consola e ci dà forza**. Le difficoltà vissute e affrontate insieme sono il richiamo quotidiano a **continuare a credere in quei valori di fraternità, reciprocità e solidarietà che rendono possibile il cammino**. In questo rapporto fraterno possiamo sentire la stessa sicurezza che i figli sentono affidandosi a genitori che li amano e così vivere l'esistenza in modo diverso, con più slancio. Per **Chiara Lubich** e per tanti che hanno seguito e seguono le sue intuizioni, questa sicurezza nasce **dalla fede di avere un Padre**. Chiara diceva: «...la persona sa di essere amata e crede con tutto il suo essere a questo amore. Ad esso si abbandona fiduciosa ed esso vuol seguire. Le circostanze della vita, tristi o gioiose, risultano illuminate da un perché di amore che tutte le ha volute o permesse». Le sue parole si possono applicare a **tutti coloro che hanno vissuto almeno una volta nella vita l'esperienza di un amore vero. La caratteristica di un buon compagno di viaggio è quella di essere a servizio**, in una dimensione personale fatta di conoscenza e condivisione profonda nel rispetto di ognuno. Si tratta di vivere con trasparenza, con coerenza, senza seconde intenzioni, con un amore puro e incondizionato che porta la pace, la giustizia e la fraternità. Può emergere, così, **la nuova leadership di cui c'è bisogno nel nostro tempo**. Una leadership che favorisca anche una dinamica comunitaria nella reciprocità in cui ci riconosciamo l'un l'altro senza perdere la nostra identità. Per il contrario, lo sappiamo, **nella solitudine si vive disorientamento e perdita di orizzonti**. Potremo noi stessi essere "guida" per chi vive momenti di difficoltà solo se a nostra volta avremo sperimentato questa fiducia nell'altro. Come dice il pedagogo e filosofo brasiliano **Paulo Freire**, «**Nessuno educa nessuno; nessuno educa sé stesso; gli uomini si educano a vicenda attraverso la mediazione del mondo**»^[1]. In altre parole: nella comunità educativa nessuno insegna niente a nessuno, ma tutti imparano da tutti in un contesto di dialogo e riflessione critica sulla realtà. ^[1] Freire, Paulo (2012)"Pedagogía del oprimido" Ed. Siglo XXI — **L'idea del mese**, sulla base di testi della Parola di Vita, è nata in Uruguay nell'ambito del dialogo fra persone di diverse convinzioni religiose e non religiose, il cui motto è "costruire il dialogo", e si è diffusa in molti gruppi di dialogo nel mondo. Lo scopo di questa pubblicazione è contribuire a promuovere l'ideale della fraternità universale. Attualmente L'idea del mese viene tradotta in 12 lingue e distribuita in più di 25 Paesi. _

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste](#), [i corsi di formazione agile](#) e [i nostri progetti](#). **Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it**